AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

nerosubianco
Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Anno XVII, n° 373 14 ottobre 2021 www.nerosubianco.eu

AXA
AGENZIA DI BATTIPAGLIA

A un passo dalla meta

foto di Gerardo Nicolino

Politica
alla vigilia del ballottaggio le interviste a Cecilia Francese, Antonio Visconti e Maurizio Mirra

Politica
- i voti, i nomi e i volti del nuovo consiglio comunale
- in e out: i promossi e i bocciati dagli elettori

Sport
- calcio: Battipagliese, Virtus e Atletico a punteggio pieno
- basket: PB63 in cerca di riscatto
- un altro oro per Ideatletica Aurora

Con articoli di
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino, Stefania Battista, Antonio Abate, Simona Otranto, Anna Cappuccio, Andrea Picariello, Assunta Giordano

ASSOTEATRO

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ

TEATRO SOCIALE ALDO GIUFFRÉ

MINISTERO DELLA CULTURA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2021/2022

28 Novembre 2021
NON SI SA COME
di **Luigi Pirandello**
Regia **Francesco Branchetti**

5 Dicembre 2021
ELISABETTA I
di **Davide Norisco** da **W. Shakespeare**
Regia **Filippo D'Alessio**

19 Dicembre 2021
LA ZEZA
Farsa Comica con Musiche da un canovaccio del 600 napoletano
scritto e diretto da
Dora Liguori

23 Gennaio 2022
A TU X TU
scritto e diretto da
Maurizio Casagrande

13 Febbraio 2022
UNO, NESSUNO, CENTOMILA FOLLOWERS
di **Federica Susini**
Regia **Salvo Saitta**

6 Marzo 2022
LUI E LEI
di **Luis Guerrero**
Regia **Francesco Branchetti**

20 Marzo 2022
A SPASSO CON DAISY
di **Alfred Uhry**
Regia **Guglielmo Ferro**

9 Aprile 2022
NUIE SIMME D'O' SUD
di **Marisa Laurito**

8 Maggio 2022
RE LEAR
di **W. Shakespeare**
Regia **Luca Ferri**

FOGLIE D'AUTUNNO - 4 SPETTACOLI MUSICALI

6 Novembre 2021
VIVALDI LE 4 STAGIONI
Voce recitante
Amedeo Colella

20 Novembre 2021
ARMANDO RIZZO
Fisarmonica
Contrabasso, Batteria

11 Dicembre 2021
FRANCESCA DE FILIPPIS
Chitarra
Musiche di Debussy e Ravel

23 Dicembre 2021
CONCERTO
Hoffmann Quartet
Viola, Violino
Violoncello, Mandolino

SCOPRI IL TUO TALENTO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI DI

RECITAZIONE

DIZIONE

CANTO

MOVIMENTI COREOGRAFICI

GIOCO TEATRO

Via Guicciardini 35
BATTIPAGLIA

0828 380392
338 1914455

teatro sociale Aldo Giuffrè

EMPORIO
Antico Borgo
ENOTECA · COLONIALI · OGGETTISTICA

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

EMPORIO
Antico Borgo
VIA CERNAIA 35 · TEL. 0828 031393

Contano i voti, ma di più le parole

Ottocentoventuno. Alla fine vi dirò cos'è questo numero. Su una cosa sono tutti d'accordo: questa del 2021 è stata la peggiore campagna elettorale della storia di Battipaglia. L'aggettivo che meglio la descrive è: sgradevole. Lo scontro personale è stato altissimo, il livello bassissimo. Non dubito che tutti i candidati siano partiti con le migliori intenzioni, ma sono bastati pochi giorni per degenerare e trasformare il confronto dialettico in una rissa senza esclusione di colpi. Più ci si è avvicinati al giorno del voto e più gli attacchi sono stati personali, scomposti e sgradevoli. Non tanto dai palchi o nei confronti televisivi, ma nella nuova piazza virtuale rappresentata dai social media. Pochi si sono salvati; non faccio nomi perché dare voti non è il mio ruolo, ma ognuno può valutare in base alla propria percezione. Avvelenare i pozzi danneggia tutti: al pozzo della democrazia beve l'intera comunità, sempre e non solo durante le otto settimane della campagna elettorale. Denigrare o deridere l'avversario finisce per delegittimare l'intera offerta politica e, spesso, non paga nemmeno elettoralmente. Se si finisce a fare la lotta nel fango chi ha più argomenti e migliori qualità perde, quasi sempre. Qualcuno lo ha capito, forse in tempo, forse troppo tardi. Non è un caso che Civica Mente che si è tenuta lontano dagli schizzi di fango è stata premiata.
Per questo ho scelto il titolo "Contano i voti, ma di più le parole". La campagna elettorale è un confronto democratico tra candidati, non una puntata della fiction *Gomorra*, in cui a ogni azione deve corrispondere una ritorsione più feroce, fino ad annientare la fazione nemica. Anche quando, in vista del ballottaggio, Francese e Visconti hanno mostrato maggiore moderazione, sui social hanno continuato ad agire "sentinelle" e "gruppi di fuoco" (uso le virgolette, parlo di una fiction, non fate i permalosi).
Contano i voti, ma di più le parole. Soprattutto se dietro le parole ci sono delle idee. Quando non si è urlato, insinuato, deriso, le idee si sono intuite, sentite, viste. Perché allora consentire che finiscano coperte dal rumore degli insulti gridati un po' per strada e tanto in rete?
Quello che potevamo fare noi di *Nero su Bianco* lo abbiamo fatto. Abbiamo ascoltato i protagonisti, da soli, lontano dal rumore degli ultras. Così in questo numero trovate le interviste ai tre candidati sindaci che siederanno in consiglio comunale. Chi scrive ha parlato con i due ammessi al ballottaggio. Li ho invitati e li ringrazio per l'amichevole disponibilità. Prima di intervistarli mi sono ripetuto che le parole contano, per questo li ho ascoltati con estrema attenzione: le loro parole erano importanti per me perché lo sarebbero state ancora di più per i lettori. Spero di essere stato all'altezza dell'onere che mi è toccato in questa occasione. Ho scelto di non fare le stesse domande a entrambi, lo ritengo poco rispettoso delle differenze e noioso per chi legge. Ho limitato al minimo commenti e considerazioni, provando ad avvicinarmi all'irraggiugibile imparzialità. Ho avuto rispetto delle loro parole e ho contato le mie. Sì, le ho proprio contate. Titoli compresi, per ogni intervista ne ho scritte ottocentoventuno.

Francesco Bonito

Stasera ti butto

Sui cassonetti della raccolta di abiti usati ci sono pannelli da un metro per un metro con istruzioni precise e a prova di fesso: quali indumenti conferire, in che stato devono essere, in che imballo rinchiuderli e come imbucarli. E ok, tempo sprecato. Da mesi, ormai, quei contenitori sono lo spasso impunito dei barbari nostrani: ci si butta qualunque cosa, dalle cartacce alle buste dell'umido, ai vuoti di birra dopo le scorribande notturne. Fino a imbottirli, insozzarli, renderli inservibili. Col rischio, poi, che quegli stessi indumenti che non t'è riuscito d'infilare per mancanza di spazio o per inceppamento del meccanismo ti restino in casa più o meno a vita, giacché a volergli trovare un posto nell'indifferenziata è facile che gli operatori della raccolta ti lascino la busta sotto casa.
E quindi nessuno vede, nessuno sa; peggio ancora, nessuno s'indigna. Cioè, noi, gli stessi cittadini pronti ogni volta a insorgere per il problema rifiuti, a marciare in massa e sfondare portoni di municipi, a sciorinare statistiche di rischi oncologici davanti alle telecamere di qualche telegiornale locale, a minacciare occupazioni di autostrade e ferrovie in nome della "salute dei nostri figli", tanto attenti al peso specifico dell'immondizia gestita in sede istituzionale, poi diventiamo così miracolosamente tolleranti e distratti da fregarcene dell'immondizia che gestiamo noi. Non è un dettaglio, è un fatto più ampio. Da sempre ogni metropoli, città, cittadina, paese, anfratto, rione o condominio, ha un disagio storico che emblematicamente, in tempi di contestazione, s'assurge a *leit motiv* in rappresentanza di tutti gli altri problemi. Così è, ad esempio, per l'acqua alta a Venezia, o per le buche a Roma, o per i crolli degli scavi a Pompei. Come dire: nell'immaginario collettivo ne divengono il simbolo in negativo, l'arma di sicura efficacia da tirare fuori alla spicciola ove serva accusare qualcuno o incensare qualcun altro.
A Battipaglia, si sa, il catalizzatore d'ogni discussione parapolitica è la gestione dei rifiuti: dalla puzza perpetua alle mancate bonifiche, dal controllo di legalità dei siti esistenti alle battaglie contro il potenziale insediamento di nuovi impianti. Tutta roba, peraltro, che in tempi d'elezioni viene ottima per farci materia da campagna elettorale: perché la colpa – questo è sicuro – è tutta d'un "loro" che non siamo mai noi.
Come fosse un'altra cosa, no? Tipo "che c'entra se chi ritira gli indumenti usati si ritrova un tostapane arrugginito tra le mani, il problema sono le discariche"; oppure "ma vuoi mettere la puzza del pannolino di mio figlio in un cestino per strada con quella dell'impianto di compostaggio?"
E beh, sì, voglio mettere. Perché ciò che non pare chiaro è che il disagio della questione rifiuti è solo la foce, lo sbocco, il punto d'arrivo, d'un fiume ben più antico di opportunismi politici, ambiguità, aggiramenti di norme. Che sicuramente per strada s'arricchisce di altre nefandezze non controllabili; ma lì, alla sorgente da cui prende vita, trova troppo spesso l'alleato più vincente e prezioso di tutti: lo scarso senso civico del cittadino.

Ernesto Giacomino

Nero su Bianco porta sempre bene

Come da tradizione, anche in questa tornata elettorale abbiamo portato fortuna ai candidati che hanno scelto il nostro giornale per la propaganda elettorale. Un terzo del nuovo consiglio comunale ha pubblicato "messaggi elettorali" su *Nero su Bianco*. Ringraziamo chi ha avuto fiducia in noi; sia gli eletti sia chi, malgrado l'ammirevole impegno, non ce l'ha fatta. Auguriamo al nuovo consiglio comunale un proficuo lavoro, nell'interesse esclusivo dei battipagliesi.

CiMS Marmi S.r.l.
CILIBERTI
LAVORI DI ALTA PRECISIONE
CON TAGLIO A GETTO D'ACQUA
Località Tavernanova 17/19 - Santa Cecilia EBOLI (SA) - Tel. 333 4485652

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

L'intervista

Antonio Visconti: "La partita non è chiusa"

È giovedì, ha smesso da poco di piovere. Dalla finestra dell'ufficio al secondo piano del centro direzionale si vedono gli scambi ferroviari. Anche la persona seduta di fronte a me è prossima a un bivio importante della sua vita: il 18 ottobre potrebbe essere eletto sindaco o la sua corsa finire su un binario secondario, quello dell'opposizione. La leva del deviatoio ce l'hanno in mano gli elettori battipagliesi; serve prendere un voto in più di Cecilia Francese. **Antonio Visconti** è in maniche di camicia, seduto alla sua scrivania; gli chiedo cosa ha fatto nelle ultime ore: «Oggi ho una serie di riunioni: ho visto i candidati consiglieri, gli eletti, i più stretti collaboratori. Stiamo preparando l'agenda dei prossimi otto giorni, quelli decisivi». Appare determinato, fiducioso, convinto di potercela fare.

Se fosse una partita di calcio, si sentirebbe sullo zero a zero con 90 minuti da giocare, oppure all'intervallo sotto di un gol, con 45 minuti per rimontare?

«Il ballottaggio è una partita nuova, siamo pari. Diciamo che mi sento come prima di una finale da giocare fuori casa».

Il primo turno se lo aspettava così?

«Prevedevo uno scarto leggermente inferiore: io mi davo più o meno la percentuale raggiunta, ma pensavo che Francese si attestasse al 38-39%. La vera sorpresa è stata la debacle di altri candidati, che certo non mi ha favorito».

Questi i dati. La sua analisi?

«La sindaca uscente ha tratto vantaggio dalla situazione di forza maggiore creatasi con la pandemia di Covid 19. Due anni fa il suo gradimento era in forte calo, poi, come praticamente ovunque, è accaduto che la gestione dell'emergenza ha rafforzato la sua immagine pubblica e le ha consentito per un anno e mezzo di essere l'unico attore politico in scena. La comunità si è avvicinata alla sindaca e la sindaca ha recuperato popolarità non per meriti, ma per necessità».

È soddisfatto della sua campagna elettorale?

«Sì. Sono appagato e credo di avere concrete possibilità di vincere. Abbiamo voluto polarizzare il confronto, una scelta obbligata che comunque ha centrato l'obiettivo. Sono fiducioso».

Cosa le ha insegnato questa competizione?

«È stata una incredibile esperienza umana. Sono entrato in contatto con i problemi e le aspettative di tante persone. Uno scambio emotivo che mi ha molto arricchito come uomo e, in alcuni casi, mi ha profondamente commosso. Non dimenticherò mai l'incontro con un bambino, orfano di padre, che sogna da grande di fare il medico. Le sue parole, il suo sguardo. Famiglie a cui vorresti dare una prospettiva, per le quali vorresti che Battipaglia diventasse un posto migliore».

Ma Visconti non è un uomo freddo e distaccato?

«Questo cliché di persona fredda e presuntuosa è stata la prima menzogna diffusa su di me, quella che mi ha addolorato di più. Chi mi conosce bene sa che sono diverso da come mi hanno voluto dipingere. A qualcuno ha fatto comodo denigrarmi descrivendomi come servo di poteri forti, uomo arrogante al servizio di chi vuole portare la spazzatura a Battipaglia. Bugie, fango gettato in quantità su di me. Questo ha incattivito la campagna elettorale, condizionando il giudizio di molti elettori. La comunicazione di alcuni candidati sindaci è stata solo incentrata a mettere in cattiva luce il personaggio Visconti. Hanno passato al microscopio tutte le mie dichiarazioni, tutte le mie iniziative, col solo scopo di strumentalizzarle e usarle contro di me. Questo mi ha amareggiato molto. Per fortuna, col passare dei giorni, le persone stanno capendo chi sono e qual è il mio progetto per Battipaglia".

Pensa di poter vincere? Cosa cambia rispetto al primo turno?

«Partivo da zero consensi, ora sono al 35% e questo mi spinge a crederci. Al primo turno il mio messaggio arrivava in mezzo a quello di altri, a volte trasmesso dai componenti delle liste o da altri intermediari. Mentre la sindaca uscente aveva i suoi canali diretti e istituzionali per avere visibilità. Ora siamo rimasti in due, con le stesse opportunità, due persone che parlano agli elettori senza mediazioni. Ho fiducia che questo mi aiuterà a far comprendere meglio il mio programma, basato su progetti chiari e con persone competenti nei ruoli chiave. I battipagliesi potranno finalmente decidere e scegliere tra passato e futuro».

A proposito di competenze: Cosimo Spera, il manager battipagliese che da anni lavora negli USA, ha confermato la disponibilità a collaborare gratis col prossimo sindaco di Battipaglia. Se sarà lei lo chiamerà?

«Certo. Avrò piacere di incontrarlo e di ascoltare il parere di un uomo molto preparato e che mostra grande amore per la nostra città».

Visconti non si fermerebbe, ha voglia di spiegare il suo progetto per Battipaglia. Lo interrompo e gli faccio l'ultima domanda. **Qual è stato il consiglio più utile che ha ricevuto?**

Senza pensarci un attimo, risponde: «All'inizio di questa avventura, mesi fa, mi hanno detto: impegnati per gli altri, ricordati di mettere al primo posto chi ha più bisogno».

Chi le ha detto questo?

«Mia madre».

Francesco Bonito

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

L'intervista

Cecilia Francese: "Mi attaccano perché difendo la mia città"

Ci sono volute tre telefonate per decidere quando e dove fare l'intervista. Alla fine **Cecilia Francese** ha preferito venire in redazione, forse per scaramanzia. Deve aver ricordato il "precedente" a pochi giorni dal ballottaggio contro Gerardo Motta, sempre nella sala riunioni di *Nero su Bianco*. Per metterla a suo agio le chiedo come ha trascorso la giornata. «Stamattina ho fatto un lungo giro in centro, per ascoltare i commercianti. Poi alle 12 ho celebrato un matrimonio civile in municipio. Subito dopo ho avuto due incontri politici; poi sono stata a Belvedere, un quartiere che è al centro delle nostre attenzioni».

Il ritmo della sua campagna elettorale non è calato: non pensa di aver già vinto?

«Per nulla. Il ballottaggio è una sfida nuova e devo far in modo che chi mi ha votato non consideri superfluo andare a votare il 17 e il 18, visto che al primo turno sono avanti di 3.500 preferenze. Questo vale anche per tutti i consiglieri, sia gli eletti che gli altri. L'impegno di tutti è fondamentale: il 18 vinciamo o perdiamo tutti insieme. Loro lo sanno, il segreto dei nostri risultati elettorali è la compattezza: siamo tutti importanti, sia chi prende 400 voti, sia chi ne prende 10».

A proposito di voti, che risultato si aspettava?

«Le nostre previsioni facevano pensare al 40% per me e a un 30% per Visconti. Non mi aspettavo, invece, un risultato così modesto per gli altri candidati. Mirra escluso, ovviamente».

Lei si sta impegnando al massimo per essere riconfermata: ma è davvero così bello fare il sindaco?

«Non direi bello, ma importante. Importante perché consente di rendermi utile alla città che amo. So di aver fatto il massimo, ma non è ancora abbastanza. Nei prossimi cinque anni posso portare a compimento progetti e opere che abbiamo avviato nel passato quinquennio e che vedranno la luce a breve. Così come ci sono problemi che abbiamo ereditato dalle precedenti amministrazioni che stiamo affrontando e per i quali sono ormai imminenti le soluzioni…».

Cecilia, non mi faccia un comizio, non è qui per conquistare un voto in più.

«Hai ragione, ma io sono appassionata, mi faccio prendere la mano. Vorrei che tutti i battipagliesi sapessero quanto di buono abbiamo fatto in questi cinque anni e quanto ancora di più faremo, se avremo la possibilità di portare a termine il lavoro iniziato».

Quali i momenti più difficili dal 2016 a oggi?

«Come sindaco ricordo due questioni molto impegnative, una politica e una organizzativa. La frattura con i cosiddetti "pattisti" ci mise in grande difficoltà, non fu semplice compattare la maggioranza e non cedere alle fortissime pressioni a cui ero sottoposta. E poi c'è stato il disinnesco della bomba. Un'operazione complicatissima per un'amministrazione comunale, una prova difficile che grazie alla collaborazione di tutti abbiamo superato brillantemente. Dal punto di vista umano, invece, il momento più difficile per me è legato all'inizio della pandemia di Covid.

Mesi nei quali sono anche peggiorate le condizioni di salute di mia mamma. Passavo l'intera giornata in Comune a coordinare gli interventi per l'emergenza sanitaria e la notte ad assistere mia madre. Fino al suo ultimo giorno… in pieno lockdown».

In cinque anni avrà fatto degli errori, quali?

«Questa esperienza mi ha insegnato che non sempre chi ti affianca lo fa con le tue stesse motivazioni. Ho dato fiducia a persone che si sono poi dimostrate interessate più al proprio tornaconto personale che al bene di Battipaglia. Ho fatto degli errori di valutazione. In futuro mi fiderò di meno e sarò più attenta nelle scelte».

A proposito di scelte… Cosimo Spera, il manager battipagliese che da anni lavora negli USA, ha dato la disponibilità a collaborare gratis col prossimo sindaco di Battipaglia. Se sarà lei, lo chiamerà?

«Con Cosimo ci conosciamo da ragazzi, dai tempi dell'università. Ho grande stima dell'uomo e del professionista: certamente approfitterò della sua disponibilità».

I toni di questa campagna elettorale sono presto diventati molto aspri…

«Sono stata aggredita fin da subito, sul piano personale più che su quello politico. È sembrato quasi un attacco premeditato, studiato a tavolino: prima uno, poi l'altro e infine il mio avversario» (non li cita, ma credo si riferisca Di Cunzolo, Zara e Visconti, *ndr*).

Questi attacchi l'hanno ferita? Ha mai pensato di abbandonare?

(Risponde con una citazione in latino, *ndr*) «*Noi ci moltiplichiamo tutte le volte che siamo falciati da voi: il sangue dei cristiani è seme.* È Tertulliano. Questa frase ce l'ho scritta grande su una parete di una stanza a casa mia, fin da ragazza è stata per me un mònito. Gli attacchi non mi spaventano, anzi: mi motivano a dare ancora di più e a non arrendermi mai».

Ma, secondo lei, perché in tanti l'attaccano così duramente?

«Perché vogliono "prendersi" Battipaglia. Vogliono decidere lontano da qui il destino di noi battipagliesi. E io non ci sto! Io difendo la mia città, prima ancora di difendere me stessa».

Francesco Bonito

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

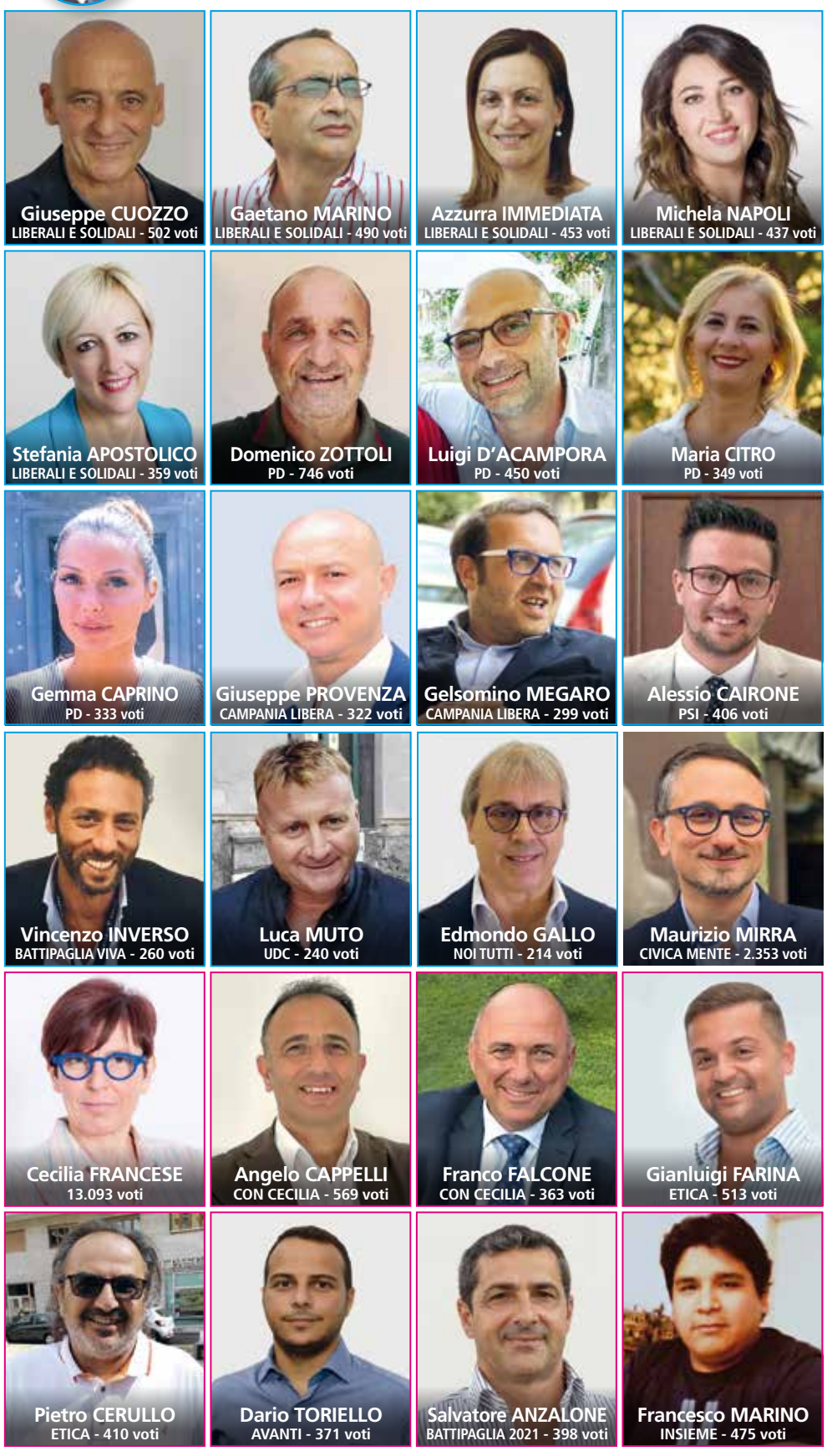
nerosubianco
www.nerosubianco.eu

sfide
agenzia pubblicitaria
Battipaglia, via Plava 32 - tel. 0828 344848

Il nuovo consiglio comunale di Battipaglia

con Cecilia Francese sindaco

con Antonio Visconti sindaco



CERSAM
MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA,TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.
LOVE MARGRES · ARISTON · Dom · san marco · CERAMICHE KEOPE · ARCOM · ALCAS ITALIA · GIACOMINI
BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BANCA CAMPANIA CENTRO
la cassa rurale artigiana

Consiglio, in e out

Fuori dal Consiglio comunale, chiunque sarà il sindaco, quattro candidati sindaci: **Ugo Tozzi**, **Carmine Bucciarelli**, **Enrico Farina** e **Brunello Di Cunzolo**. Ma sono in molti ad aver ricevuto un'amara sorpresa dalle urne: appena 241 preferenze per **Renato Vicinanza**, primo degli eletti nel 2016 con quasi 700 voti. Non entreranno nel Parlamento cittadino diversi altri consiglieri comunali uscenti: **Luisa Liguori** ha totalizzato circa la metà dei voti rispetto al 2016; **Antonio Sagarese**, consigliere provinciale, oggi quarto con 148 voti nella lista Campania Libera. Una lista che si presentava forte e che invece ha ricevuto una sonora bocciatura dalle urne. Anche Gelsomino Megaro, infatti, uomo di punta della lista che fa capo a Nello Fiore, rischia di restare fuori se al ballottaggio Visconti dovesse essere sconfitto. Tra i consiglieri comunali uscenti non rieletti spicca anche il medico **Pino Bovi**, tra i consiglieri di punta della Francese prima della rottura e questa volta in lista con Visconti. Fuori pure **Fabio De Vita**. Nemmeno **Michele Alessio** e **Rita Alfano**, consiglieri eletti con Cecilia Francese nel 2016, hanno ottenuto la riconferma. Delusione per l'ex consigliere **Alfonso Baldi**, anche lui passato dalla maggioranza Francese ad una dura opposizione e candidatosi nel Psi.

In bilico, perché dipenderà dall'esito del ballottaggio, le posizioni di **Vincenzo Inverso** (Popolari - Battipaglia Viva), **Edmondo Gallo** (Noi Tutti Liberi e Partecipi) e **Luca Muto**, tutti politici di lungo corso che hanno inciso non poco nell'era Santomauro, nonché **Gemma Caprino**, anche lei consigliere uscente dalla maggioranza Francese.

Ottimi responsi elettorali invece per **Francesco Marino** che torna in Consiglio con 475 voti, per il "veterano" **Franco Falcone** eletto per la sesta volta, e per il più votato di tutti **Domenico Zottoli** che ha addirittura preso più preferenze di alcuni candidati sindaci; brillanti risultati per **Giuseppe Cuozzo**, **Giuseppe Provenza** e **Luigi D'Acampora**. Conferma il consenso personale il vicesindaco uscente **Angelo Cappelli**.

L'elenco completo degli eletti in Consiglio comunale (con entrambe le ipotesi, sindaco Francese o sindaco Visconti) lo trovate a pagina 6. All'intero Parlamento cittadino *Nero su Bianco* augura un proficuo lavoro, nell'esclusivo interesse della città.

Stefania Battista

L'intervista

Maurizio Mirra: "Siamo e resteremo una squadra"

È soddisfatto del risultato ma… avrebbe potuto esserlo di più. **Maurizio Mirra** è il tipo che non si nasconde dietro al dito. E analizza il dato elettorale con estrema pacatezza. Terzo con la lista di **Civica Mente**, ha totalizzato 2302 voti di preferenza a fronte di 1748 di lista.

«Il voto è stato eccessivamente polarizzato e questo ha impedito di raccogliere quella piccola percentuale in più che ci avrebbe permesso di avere almeno due rappresentanti in Consiglio comunale. Ma nel complesso abbiamo avuto pochissimi voti disgiunti, questo conferma che chi ha avuto fiducia nella lista ha anche fiducia in me. Dato che si discosta molto dai risultati degli altri candidati sindaci».

Crede di aver commesso qualche errore nella campagna elettorale?

«Non aver dato ancora più attenzione ai quartieri. Ma il regolamento approvato dalla Giunta era penalizzante. Negli ultimi giorni, però, abbiamo inventato la formula dei comizi lampo. Mettevamo tutto nella Panda con il nostro manifesto, una cassa portatile e correvamo da una strada all'altra. Fermandoci nei luoghi dove eravamo circondati da palazzine e potevano ascoltarci anche senza scendere in strada. Lo confesso ci siamo divertiti un sacco».

Ed è forse questa la principale differenza. La politica partecipata che è diventata motivo di festa, di incontro amichevole, oltre che di confronto…

«Infatti. Abbiamo ascoltato ma anche condiviso. Correndo come i matti. Sempre in squadra, sempre uniti. Come insieme abbiamo preso e prenderemo tutte le decisioni, al di là di chi siederà in Consiglio».

Farete "apparentamenti"?

«No. Abbiamo incontrato, ascoltato e parlato sia con Antonio Visconti che con Cecilia Francese. Ma dalle riunioni interne che abbiamo tenuto per analizzare il voto e quello che intendiamo fare, escludiamo una alleanza ufficiale. Di sicuro noi metteremo a disposizione il nostro programma. E non faremo sconti a nessuno. Chiunque sarà sindaco si troverà di fronte un'opposizione attenta, propositiva ma anche capace di farsi sentire sulle cose che non vanno».

Può bastare avere un solo consigliere?

«Il contributo di tutti i candidati e direi dell'intera squadra ci sarà sempre. È questo che conta. E poi anche uno può fare molto rumore. Siamo una forza di opinione e per noi la coerenza è al primo posto. Abbiamo visto cosa è accaduto a chi ci ha rinunciato. Gli elettori li hanno puniti sonoramente».

Stefania Battista

Nero su Bianco
Quindicinale indipendente
di informazione, politica, sport e spettacolo.
Registrazione del Tribunale di Salerno
n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore Responsabile: **Francesco Bonito**
Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**
Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:
Antonio Abate, Stefania Battista, Anna Cappuccio, Ernesto Giacomino, Assunta Giordano, Simona Otranto, Andrea Picariello, Elisa Sarluca.

TORRETTA
Olio Extra Vergine di Oliva - D.O.P. Colline Salernitane
Via Serroni Alto, 29 - **www.oliotorretta.it**

I Libronauti, Dante e le donne

A Battipaglia c'è un gruppo bello che organizza cose belle: **i Libronauti**. Chi sono?
Poco prima dell'inizio della pandemia, una domenica mattina, una decina di giovani e meno giovani, accomunati dalla medesima passione per la lettura e per i libri, si sono incontrati dando vita ad un piccolo circolo di lettori. Un incontro al mese durante il quale scegliere insieme il titolo di un libro da leggere e raccontarsi nell'incontro successivo, occasione per condividere impressioni, sensazioni,
riflessioni, punti di vista sulla medesima lettura. Quei dieci appassionati di lettura sono diventati quindici e poi venti e poi trenta. A due anni da quel primo incontro sono quasi cinquanta. Sono cresciuti. Insieme a loro è cresciuta la voglia di promuovere la lettura e la cultura in generale nella città di Battipaglia.
Dopo la partecipazione al progetto per la cittadinanza onoraria a Primo Levi, attraverso la discussione de "I Sommersi e i Salvati" con alcune classi degli istituti superiori cittadini e l'incontro, tenutosi in modalità online, con il professore Giovanni De Luna, in occasione dell'uscita del suo libro "Il partito della resistenza" (ristampa UTET del fortunato "Storia del Partito d'Azione" quarant'anni dopo la prima edizione Feltrinelli), eccoli di nuovo protagonisti nell'organizzazione del "Dante dì" battipagliese.
Nell'anno delle celebrazioni Dantesche svoltesi in tutt'Italia per commemorare il settecentenario dalla morte del Sommo Poeta, i Libronauti hanno organizzato un incontro con l'illuminato **Federico Pier Maria Sanguineti**, ordinario di Filologia italiana e Filologia dantesca presso l'università degli studi di Salerno, tra i migliori (se non il migliore) Dantisti al mondo. L'interessantissimo evento, dal titolo **Dante e le Donne**, si è svoto lo scorso 7 ottobre presso l'Auditorium dell'**istituto superiore Besta-Gloriosi**. Sono intervenute **Camen Miranda**, dirigente del Besta-Gloriosi, padrona di casa, e le libronaute **Francesca Corvino** e **Annalisa Giancarlo**, moderatrice per l'occasione. Federico Sanguineti ha incantato la platea con il suo carisma discorrendo sulla modernità della visione della Donna da parte di Dante. L'incontro, patrocinato dal Comune di Battipaglia, è stato intervallato dalle letture di alcuni passi scelti a cura degli attori **Giuliana Meli** e **Vito Cesaro**.

Simona Otranto

Il prossimo numero di nerosubianco uscirà sabato 30 ottobre

La BCC vicina a chi studia

«La pandemia ha messo a dura prova il tessuto sociale ed economico del nostro territorio, come del mondo intero. Oggi iniziamo forse a vedere la luce in fondo al tunnel. C'è un settore che più degli altri ha subìto e i cui danni saranno difficili da sanare perché riguardano il futuro di una generazione. Parlo della **scuola** e dell'**università**. Quel settore sono i nostri giovani». È il presidente di **Banca Campania Centro**, **Camillo Catarozzo**, a fare questa riflessione. «Non si tratta solo di tornare alla normalità – spiega Catarozzo – ma di offrire strumenti per recuperare e sanare i danni subiti dai nostri giovani. Come banca di comunità abbiamo messo a punto una serie di strumenti, insieme anche al Gruppo Bancario Iccrea, per favorire il recupero, andando incontro agli studenti e alle loro famiglie. La logica – prosegue il presidente – è quella dell'affiancamento, sia per quello che riguarda le spese da affrontare, sia per i progetti per il loro futuro, o per premiare gli studenti, soci o figli di soci, più meritevoli».
Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore generale della Banca Campania Centro, **Fausto Salvati**: «Le nostre iniziative, i nostri prodotti bancari, nascono dalla volontà cooperativa

Camillo Catarozzo, presidente della BCC

di offrire servizi alle nostre comunità. Faccio tre esempi: *ProntoScuola* per le piccole spese scolastiche; *FormAzione* per finanziare la nascita e la crescita delle professionalità sul territorio; *StudioSì*, il fondo statale che permette di finanziare completamente gli studi universitari, restituendo quanto avuto solo dopo il termine del percorso».

A.B.

Danza aerea: parte il primo corso

L'offerta formativa della scuola **ASD New Arte in Danza** si amplia sempre più. Oltre ai corsi di danza classica, moderna, contemporanea e hip-hop, l'associazione battipagliese ospiterà il **primo corso per istruttori di danza aerea** organizzato in Campania. Otto giorni di formazione – nei weekend del mese di novembre - tenuti dai maestri Claudio e Paolo **Ladisa**.
Suddiviso in parte teorica e pratica, il corso di formazione rilascerà agli iscritti un diploma riconosciuto a livello nazionale che consentirà di insegnare una disciplina che ormai da anni sta riscontrando sempre più successo: «Siamo felicissimi di questo intenso mese di corsi – ha sottolineato la direttrice della scuola Anna Maria Tesauro – Siamo i primi ad aver portato la danza aerea a Battipaglia e ci sembrava dunque naturale proseguire un percorso cominciato anni fa. La danza aerea è una disciplina difficile ma affascinante e sempre più ragazzi la praticano».

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

BIG FLASH
SINCE 1978
Battipaglia, via Mazzini 124

Musica

Il messaggio di Viviano

Il battipagliese **Riccardo Viviano** ha pubblicato negli scorsi giorni sulle piattaforme di streaming digitale, il suo nuovo singolo, "Look at me (Italian remix)". Si tratta di una personale rivisitazione di una traccia del compianto rapper americano XXXTentacion, in cui l'artista si concentra, nelle barre, ad analizzare il suo percorso fino ad oggi, tra chi l'ha abbandonato, lasciandogli percorrere questa strada da solo, e chi invece ha creduto nelle sue potenzialità sin dal primo giorno. Sono passati alcuni mesi dalla precedente traccia "Shadow". Cosa è successo nel frattempo? «Ci siamo chiusi nel nostro mondo cercando di creare e sperimentare nuovi generi, nuovi testi, nuove basi. Abbiamo creato questo remix e a breve uscirà anche il video ufficiale». Il tuo vuole essere un omaggio al compianto XXXTentacion. Questo artista cosa ha rappresentato per te? «XXXTentacion è stato il mio esempio di vita, non si è mai fermato, ha raccontato tutte le emozioni in tracce diverse riuscendo a creare moltissimi stili diversi, non si è mai dato per vinto. Oggi, se non fosse successa quella tragedia (il rapper venne ucciso in una rapina. I colpevoli sono stati rintracciati ed arrestati, *ndr*), sarebbe in vetta alle classifiche». Prosegue il sodalizio con **Blood Z**. Parlaci di questa forte intesa artistica che c'è tra di voi. «L'intesa artistica nasce da un forte legame creato moltissimi anni fa. Ci siamo avvicinati insieme al mondo della musica, ci siamo impegnati e lo facciamo ancora oggi. Quando ci chiudiamo in studio facciamo nascere la traccia proprio in quel momento, io creo il testo e lui la base tutto in modo improvvisato come se già sapessimo cosa pensa l'altro». Con questo pezzo vuoi lanciare un messaggio di speranza e perseveranza a chi ti segue. Dove si

può trovare la forza di continuare, magari per strade tortuose, anche quando tutto sembra venire meno? «Non ti nego che le volte in cui avrei voluto lasciare tutto sono state tantissime, ma c'è un qualcosa dentro di me che non riesco a spiegare che trasmette sempre speranza e non mi fa mai mollare, mi fa sempre combattere anche quando sembra sia tutto inutile. Non mi sento simile ai ragazzi della mia età, non sono nato per perdere o farmi schiavizzare, voglio la mia indipendenza, voglio rischiare il tutto per tutto e forse chissà, un giorno ce la farò».

Andrea Picariello

***Nero su Bianco* ringrazia gli sponsor**
Mail, Banca Campania Centro, Cjo Salvi, Axa, Cersam, Cims Marmi, Phlogas & Power, Bio Sanitas, Emporio Antico Borgo, Futura, Così Viaggiamo, Teatro Giuffré, Antica Erboristeria.

Psicologia

Il mondo nello smartphone

Se il telefono ha profondamente cambiato la dimensione della comunicazione, legando in modo diretto e immediato la presenza dell'altro alla voce, il cellulare ha modificato le modalità relazionali della vita sociale e lavorativa. Infatti con il cellulare e la possibilità di conoscere gli accessi o visualizzare i messaggi, la persona è diventata sempre immediatamente rintracciabile, raggiungibile ovunque si trovi. Questo rende la presenza dell'altro continua e costante, senza limiti temporali o vincoli fisici e spaziali. Persino la non risposta mantiene una presenza ideale dell'altro, attraverso le giustificazioni cercate per spiegare la risposta mancata o la non visualizzazione dei messaggi. Tuttavia, se da un lato, La perenne reperibilità ha permesso di instaurare con estrema facilità una comunicazione in qualsiasi momento della giornata, dall'altro ha abituato a considerare le persone sempre disponibili, "a portata di mano" determinando una minore tolleranza rispetto all'attesa, all'incertezza e un'attenzione progressivamente più superficiale rispetto ai bisogni e all'autonomia dell'altro. Inoltre la continua relazionalità e il non sentirsi mai soli, ma sempre in contatto con qualcuno, ha alimentato la convinzione di essere parte di un immenso gruppo sociale sempre connesso e in relazione, un gruppo però che a differenza di quelli reali, appare evanescente e dai confini poco definiti e proprio per questo facilmente idealizzabile. Questo essere sempre connessi e parte di un gruppo che ci accompagna durante la giornata, elimina ogni sensazione di mancanza e ci fa sentire all'interno di un abbraccio amorevole e accogliente, creando un'apparente sensazione di sicurezza e di appartenenza. La solitudine, lo stare da soli diventa una condizione fastidiosa sentita come un abbandono, e fa sentire disorientati, spogli e a volte anche orfani di un'autoimmagine costruita quasi esclusivamente attraverso il confronto con il gruppo. Inoltre, la sensazione di poter arrivare ovunque si voglia con il cellulare crea una illusoria convinzione di controllo che fa sì che le paure e l'ansia non vengano più affrontate, ma semplicemente ignorate ed eluse. Il cellulare quindi appare come un potente rifugio delle nostre paure e, come un affascinante ansiolitico regolatore dell'ansia, tanto da sperimentare una vera e propria sensazione di angoscia di fronte all'impossibilità di usarlo perché rotto o senza credito.
In effetti il telefonino è diventato indispensabile nella vita e nel lavoro, ma il modo in cui lo usiamo dipende dal rapporto che abbiamo con noi stessi e con gli altri. Momenti di vulnerabilità che, inevitabilmente, la vita ci propone o sentimenti di inadeguatezza che non riusciamo ad affrontare possono favorire un uso spasmodico del cellulare fino a diventarne dipendenti.
Certamente la soluzione non è eliminare il telefonino ma riuscire ad utilizzarlo nella consapevolezza di poter esistere anche senza connessione e che la vita reale può essere più gratificante di una vita solo immaginata.

Anna Cappuccio
pisicologo clinico, psicoterapeuta

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE
COMUNALE DI BATTIPAGLIA
339 7069702
TI ASPETTIAMO
Domenica 24 ottobre
dalle ore 8 alle ore 11.30
Centro Trasfusionale
Ospedale S. Maria della Speranza

Come prima, più di prima.

www.nerosubianco.eu
HOME | ARCHIVIO NSB | LE FIRME | RACCONTI | EXTRA | DOVE TROVARE NSB | CONTATTI

CAPASSO M. GRAZIA
assistenza e vendita
Tel. 335 452206
AMC Mangiare meglio. Vivere meglio.

IL CIGNO
LAVANDERIA
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

IL CIGNO
SERVIZI
Via Plava 35 - tel. 0828 302262

Convivio d'estate

di Assunta Giordano

Eleonora e Beatrice erano arrivate solo ieri in questo agriturismo e, benché fosse incastonato tra i rilievi e distante dalle spiagge, si sentivano soddisfatte. Il primo impatto non era stato granché rassicurante: il proprietario era giunto in stazione con una vecchia jeep cigolante e, incurante dei loro volti allarmati, le aveva accolte festosamente, complice forse la Peroni ghiacciata che brandiva in una mano e ondeggiava pericolosamente nell'accompagnare il suo parlare senza sosta, trasudando goccioline che finivano sulle loro gambe scoperte. Ma appresero la sua storia e, in nome del suo ultimo tormentato grande amore, finirono per perdonargli anche questa smodata passione per la birra Peroni, che lui amava definire affettuosamente "peronismo". Luca, così si chiamava questo folletto dinoccolato e barbuto, avrebbe potuto avere qualunque età ricompresa tra i venticinque e i quarantacinque anni ed essere di qualsivoglia luogo e, in effetti, anche la parte della storia riguardante le sue origini appariva confusa. Si era prodigato ad accompagnarle al mare e, in generale, a non far mancare loro nulla, sicché si sentivano quasi ospiti di un loro cugino.

Quel pomeriggio Luca aveva annunciato che ci sarebbe stata una grigliata con tutti gli ospiti, alla quale non potevano assolutamente mancare. Le due donne, un po' preoccupate per il rispetto delle misure anti Covid, erano dubbiose ma non poterono rifiutare senza offenderlo. Giunta la sera, Luca iniziò con il loro aiuto a preparare i tavoli, accendere il barbecue e illuminare il giardino con le fiaccole. La luce era soffusa e la temperatura mite nonostante le montagne che vegliavano intorno a loro, dormienti come giganti. Pian piano giunsero gli ospiti, ciascuno portava cibo o vino ma, anzitutto, un sorriso aperto e sereno. Le presentazioni furono veloci, i gomiti appena sfiorati in questo nuovo forzato rituale di saluto e i nomi un po' urlati nella confusione e, come spesso accade, subito dimenticati. Come una brigata di cucina ben collaudata, ciascuno fece la sua parte, con allegria e giovialità. I commensali presero posto e, moderni personaggi del Decameron sfuggiti a questa nuova peste, cominciarono a raccontarsi, senza orpelli, titoli o altri filtri. Nessuno sgomitava per prendere la parola o decantare ciò che fosse o sapesse. Nessuno guardava l'altro con alterigia o sospetto. Nessuna lotta per la supremazia quotidiana, quella che si combatte ogni giorno, dalla fila in caffetteria al mattino allo sgommare dinanzi al semaforo giallo a fine giornata. Regnava un muto senso di fratellanza, quella che, superando le differenze, sa gioirne senza giudicare. La convivialità e l'atmosfera sospesa nel tempo e nello spazio li cullò per tutta la sera in una bolla, impermeabile rispetto all'esterno e, nel contempo, pregna della fragilità di ciascuno, che nessuno cercava di dissimulare.

Uno di essi, che pure si era contraddistinto per il suo dissacrante umorismo, di punto in bianco disse, forse pensando ad alta voce: "Prendiamoci cura l'uno dell'altro". La donna seduta al suo fianco, mai vista prima, lo guardò con occhi più grandi e gli cinse le spalle con il braccio, ripetendo al suo vicino la stessa frase. La frase presto fece il giro della tavolata e tutti si ritrovarono più consci dell'unicità della serata. Non scorsero fiumi di vino, le bottiglie erano appena bastevoli per quel gruppo di persone adulte e abituate a reggere un po' di alcool. I dialetti e le lingue straniere si mescolarono senza ostacolare la comunicazione, il linguaggio delle anime è universale. Gli argomenti trattati spaziarono dalla storia personale ad aneddoti divertenti, dall'attualità a storie antiche. Uno dei commensali, menestrello dei nostri tempi, utilizzò lo smartphone per diffondere della musica, qualcuno iniziò a cantare. Tutti i sensi erano stati risvegliati: si sentiva il profumo dell'erba già umida della rugiada notturna, si gustavano sapori dell'infanzia e si percepivano suoni distanti, mentre le dita percorrevano oggetti e braccia come se li riconoscessero per la prima volta. La luna crescente distribuiva la luce dove le fiaccole esauste avevano lasciato il buio e, lentamente, i commensali iniziarono, con anticipata nostalgia, a lasciare la tavola: nessuno di essi poteva tacere a se stesso di essere stato partecipe, per una sera, della grandezza dell'uomo quando si spoglia dell'armatura. Non ci furono i consueti scambi di numeri e indirizzi, tutti sapevano che quel convivio non avrebbe avuto una replica degna dell'originale.

Eleonora si svegliò, infastidita dal getto dell'aria condizionata che le sferzava la schiena. Aprì gli occhi nel letto king size e non riconobbe la spoglia camera dell'agriturismo di Luca. Concluse allora, non senza rammarico, di aver solo sognato la serata perfetta. Il trillo dello smartphone la avvisò di aver ricevuto un messaggio, era di Beatrice e conteneva una foto che ritraeva fiaccole e volti ridenti intorno ad una tavola. Allora si riaddormentò, felice.

Se vuoi pubblicare un racconto su nerosubianco scrivi a posta@nerosubianco.eu

Non lo sapevi?

Forse abiti dove un tempo c'era via Littoria
o lavori dove c'era via Principe di Piemonte.

SALUTI DA BATTIPAGLIA lo trovi in libreria e presso SFIDE [via Plava 32, tel 0828 344848]

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

nerosubianco
www.nerosubianco.eu

Grafica Litos
www.graficalitos.com
Battipaglia, v.le Belgio 33/E - tel. 0828 319673

Calcio

La Battipagliese vola, bene anche Virtus e Atletico

Inizia nel migliore dei modi l'avventura della **Battipagliese** nel girone H di Seconda Categoria campana. I bianconeri di mister **Fiorello Lerro** si confermano squadra forte e coesa, vincendo le prime due gare stagionali. Nella sfida d'esordio, sul campo della Zone Alte Quadrivio, i bianconeri si impongono per 1-3. Dopo la prima mezz'ora di equilibrio, la *zebra* si porta sullo 0-2 grazie alla doppietta del capitano **Gianluca Falcone**. Gli ospiti si complicano però la vita due minuti prima del duplice fischio, rimanendo in dieci a causa del doppio giallo rifilato a Bencivenga da parte del direttore di casa. I padroni di casa ne approfittano e si portano sul 2-1. La ripresa è una lotta vinta, alla fine, dalla Battipagliese. Al 65' **Peccatiello** para un rigore e al 97' Vittozzi a sigla il gol del definitivo 1-3. Stesso risultato nel primo match al Sant'Anna. Contro il Pro Sala, la **Battipagliese** si

Un'azione della Battipagliese contro la Pro Sala

conferma davvero pungente e solida. Il primo tempo, equilibrato, termina 1-1. A Cesaro, risponde D'Amelio. La ripresa è a forti tinte bianconere. La Battipagliese sale in cattedra e tiene il pallino del gioco, evitando al Sala di pungere in modo pericoloso. La calma dei nostri alla fine viene premiata: **Vittozzi** prima e **Falcone** poi spengono le timide velleità salesi.
Discorso analogo per l'**Atletico Battipaglia** e la Virtus Battipaglia Calcio. La società del presidente **D'Ambrosio** stravince la prima gara stagionale annichilendo gli avversari dello Sporting Club Palomonte, addirittura per sette reti a zero. Dopo la doppietta di **Teodoro Curcio**, i padroni di casa dilagano con **Zoccola**, **Tolomeo** e **Barra**, chiudendo i conti grazie alle reti di **Del Regno** e **Fasano**. Nella seconda giornata l'Atletico ha osservato un turno di riposo.
A punteggio pieno anche la **Virtus Battipaglia Calcio** che ha esordito battendo in casa 3 a 2 il Real Santa Cecilia, grazie alla tripletta di **Squillante**. Nel secondo turno stagionale la società del presidente **Fortunato** si è imposta in casa del Sassano per due reti a zero. Anche se è presto per fare pronostici, l'inizio delle tre compagini promette bene. La speranza è che queste società possano continuare a macinare punti per riportare il calcio battipagliese ai livelli che merita.

Antonio Abate

Basket

PB63, l'anno del riscatto?

Un inizio stagione all'insegna dell'attesa quella della **Omeps Giviva PB63** Battipaglia che il 10 ottobre esordisce nel campionato di serie A2 di basket femminile. L'attesa dell'arrivo di una giocatrice straniera comunitaria (è vietato in A2 il tesseramento di giocatrici extracomunitarie), nonché di eventuali rinforzi italiani. Sulla straniera il presidente **Giancarlo Rossini** e il nuovo coach **Maslarinos** concordano su un punto: serve una cestista molto forte, in grado di fare la differenza, altrimenti è un'operazione inutile. Intanto, nel precampionato, sono state disputate alcune amichevoli che hanno visto le bianco-arancio ben figurare. Tre le vittorie ottenute in preseason: allo Zauli contro Angri e Pallacanestro Partenope (due compagini di serie B), e quella nel torneo di Campobasso contro Capri, avversaria della PB63 nella prima giornata di campionato. L'unica sconfitta è arrivata contro Alpo, squadra tra le più competitive nel girone Nord di serie A2.
L'Omeps Givova Battipaglia si presenta ai nastri di partenza con molte conferme (ripartendo dalla solida ossatura di quella splendida squadra che, a fine giugno, ha conquistato la Coppa Italiana) e promettenti novità.

Atletica

Ideatletica Aurora, un altro oro

Elio Cannalonga con Malinka Wojcikowski

La giovanissima **Malinka Wojcikowski** si è laureata campionessa nel lancio del giavellotto ai Campionati italiani di Atletica, cadette. A Parma, il 4 e 5 ottobre scorsi, la tesserata della **Ideatletica Aurora Battipaglia** ha sbaragliato la concorrenza con un lancio di 44,51 metri.
«Malinka ha fatto davvero una bella gara – ha sottolineato il suo coach **Elio Cannalonga** – eguagliando anche il suo record personale. Sono davvero felice dei miei ragazzi quest'anno: oltre a Malinka, infatti, ricordiamo anche i successi di **Roberto Orlando** negli Assoluti e di **Antonio Cannalonga** nei campionati under 18. Malinka cambierà di categoria l'anno prossimo e, con un giavellotto più pesante, proverà a superare la misura di 50 metri. Roberto sogna invece le Olimpiadi».

Antonio Abate

DOVE TROVARE nerosubianco

CENTRO
EDICOLA FORLANO P.ZZA MORO
LA CINCIALLEGRA VIA TRIESTE
BAR MIGNON VIA ITALIA
DOLCE VITA CAFÈ VIA ITALIA
ARTÈ CAFFÈ CULTURALE VIA ITALIA
GELATERIA EDELWEISS VIA TRIESTE
BAR CAPRI VIA PASTORE
PASTICCI E PASTICCINI VIA PASTORE
BELLA NAPOLI VIA TURATI
EDICOLA LUORDO P.ZZA FARINA
LA CAFFETTERIA P.ZZA FARINA
DUCAS VIA DE NICOLA
CAFFÈ DIANA VIA PLAVA
BALNAEA VIA PLAVA
ANTONELLA ACCONCIATURE VIA DE DIVITIS
G.V.S. MULTISERVIZI VIA ROMA
BAR DEL CORSO VIA ROMA
ANTICO CAFFÈ PIAZZA CONFORTI
TABACCHI DE CRESCENZO VIA ROMA
CAFFÈ STORICO P.ZZA FALCONE E BORSELLINO
CAFFÉ SOFIA VIA ROMA
TIMES CAFÈ VIA ADIGE
BAR EXCELSIOR VIA MAZZINI
EDICOLA DI BENEDETTO P.ZZA AMENDOLA
CERASELLA P.ZZA AMENDOLA
COMIX 21 VIA DE AMICIS
CAFÉ ROYAL VIA MAZZINI
BAR MAZZINI VIA MAZZINI
CITRUS GELATERIA VIA MAZZINI
MORIAN CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
NERO CAFFÈ VIA DOMODOSSOLA
TABACCHI TOMMASO VIA DOMODOSSOLA
EMISA CAFÈ VIA DOMODOSSOLA
CAFFÈ ETOILE VIA DOMODOSSOLA
BAR EXCELSIOR VIA DOMODOSSOLA
EDICOLA LA VEGLIA VIA CENTENARIO
DOLCE CAFFÈ ROYAL VIA CENTENARIO
EDICOLA SIMOTTI VIA CENTENARIO
EDICOLA CORVO VIA OLEVANO
BAR MANHATTAN VIA OLEVANO
LIFE COFFEE VIA KENNEDY
EDICOLA ROMANO VIA BARATTA
PASTICCERIA PARRELLA VIA BARATTA
PASTICCERIA RESTA VIA BARATTA
GRAN CAFFÈ VIA BARATTA
BAR TABACCHI RIV. 14 VIA BARATTA
BAR LOUISE VIA BARATTA
BAR CRYSTAL S.S. 19
NEXT CAFÈ VIA PALATUCCI
BAR CHANTAL P.ZZA DE CURTIS
CAFFÈ VARESE VIA DE GASPERI
TABACCHINO D'AURIA VIA DE GASPERI
PUNTO COPY VIA DE GASPERI
GRAN CAFFÈ DE GASPERI VIA DE GASPERI
ANNARÈ CAFÈ VIA GONZAGA
ARCIBAR COFFEE VIA GONZAGA
TABACCHI BRUNO VIA GONZAGA
GRAN CAFFÈ VITTORIA VIA GONZAGA
CAFÈ DEL PROFESSORE VIA SERRONI
CARTOLIBRERIA EBLA VIA SERRONI
FRIEND'S CAFÈ VIA SERRONI
EDICOLA CAIAZZO VIA SERRONI
PASTICCERIA RIZZO VIA RICASOLI
PLANET CAFÉ VIA IONIO
BAR TABACCHI MARTINI VIA IONIO
FREE FUN FAMILY CAFÈ VIA CAPONE

TAVERNA,STRADA STATALE 18
BAR PIERINO STRADA STATALE 18
BAR ITALIA STRADA STATALE 18
M CAFÈ STRADA STATALE 18
EDICOLA MONTONE VIA ROSA JEMMA
BAR GIANNA VIA ROSA JEMMA
TABACCHI DE SIMONE VIA ROSA JEMMA
BIKE BAR VIA ROSA JEMMA
IL CORNETTONE PARCO DELLE MAGNOLIE
TABACCHI CARDAMONE VIA TURCO

BELVEDERE
CAFFÈ CATINO VILLA COMUNALE
BAR ROMA VIA BELVEDERE
NONSOLOFUMO VIA BELVEDERE
ENI CAFÉ VIA BELVEDERE
EDICOLA LA NOTIZIA VIA BELVEDERE
IL PORTICO VIA BELVEDERE
CAFFÈ BELVEDERE VIA BELVEDERE

bio SANITAS

dal 1 Settembre

ESENZIONE TICKET

per le tue analisi

contattaci per prenotare

biosanitaslab.it

388 874 90 80 | 0828 30 79 15

via Plava, 24 • Battipaglia SA